
OSSERVATORIO ECONOMICO AGROALIMENTARE

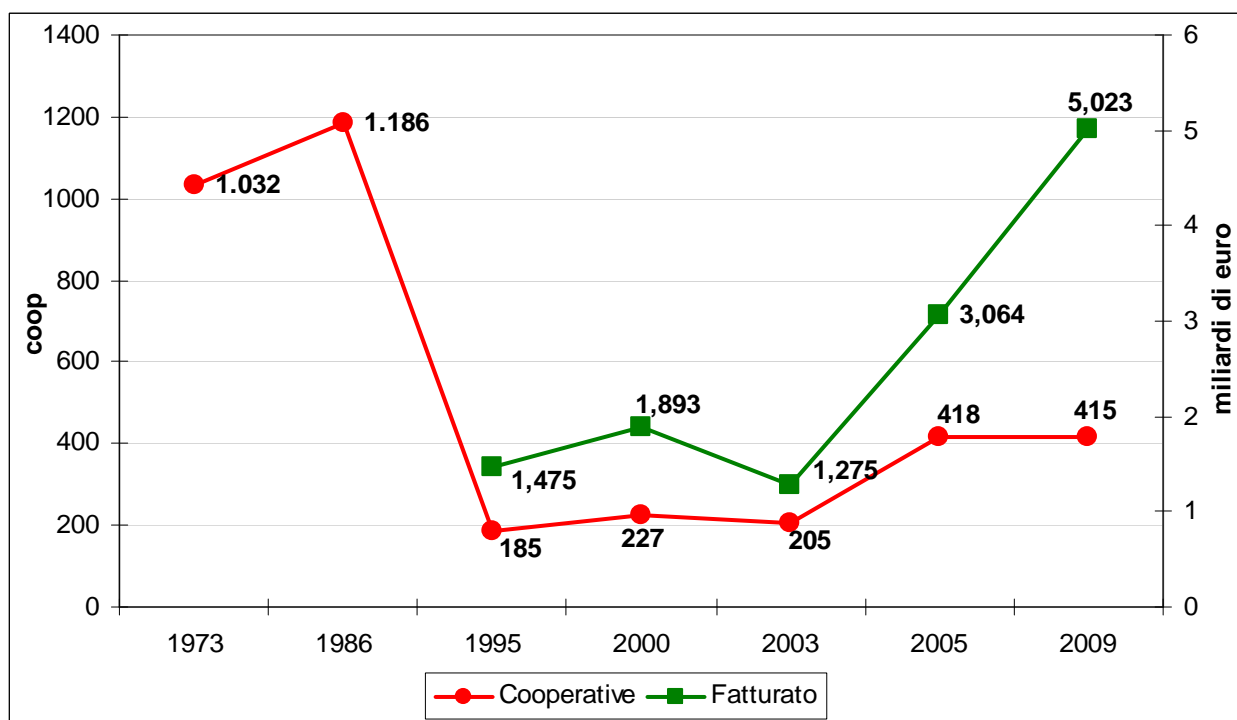
La cooperazione agroalimentare in Veneto: report 2010¹

¹ Alla realizzazione del report ha collaborato Riccardo Marcato, tirocinante dell'Università di Padova (Corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie) presso il settore Economia, Mercati e Competitività di Veneto Agricoltura.

La cooperazione veneta è radicata nella storia e nella tradizione della regione, rappresentando da sempre una notevole importanza nel sistema agroalimentare e manifatturiero del Veneto. Una realtà che risale alla prima metà dell'800 e arriva, sempre con maggior rilievo, fino ai giorni nostri rappresentando un'opportunità in continua evoluzione anche per il futuro.

Nel 2009 il numero di cooperative iscritte ad una delle centrali cooperative operative in Veneto superava le quattrocento unità, praticamente invariato rispetto al 2005.

Fig. 1 - Andamento numero cooperative e fatturato aggregato in Veneto



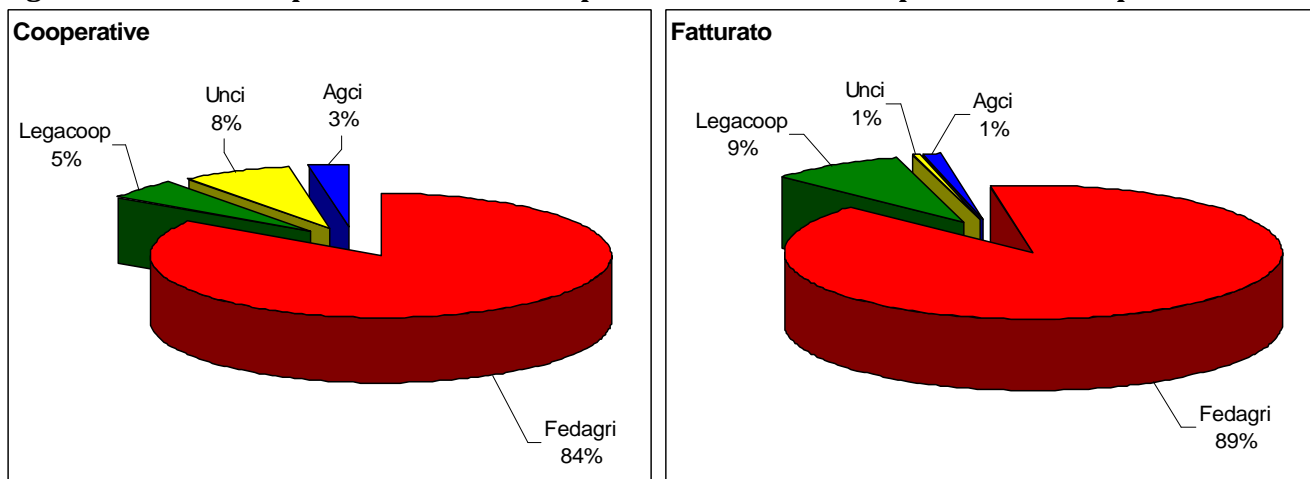
Fonte: nostra elaborazione su dati centrali cooperative

Il brusco calo del numero di cooperative tra metà degli anni 80 e 90 è dovuto a motivi di carattere fisiologico del comparto agroalimentare, in seguito a fenomeni di ristrutturazione del sistema di aggregazione delle aziende di diversi settori che ha causato una diminuzione del numero totale di cooperative. Un'altra causa del calo è di ragioni puramente organizzative interne alle centrali cooperative che hanno riclassificato un gran numero di cooperative prima considerate nel settore agroalimentare facendole rientrare in altri settori, soprattutto in quello ittico, dei servizi e di tipo sociale.

Il trend di questi ultimi 15 anni è comunque positivo con un raddoppio del numero di cooperative dal 1995 al 2009. Un incremento ancora più marcato si rileva se si analizzano i dati economici: il fatturato complessivamente aggregato dalle cooperative è più che triplicato nello stesso periodo. Nel 2009 ha superato i 5 miliardi di euro confermando il trend positivo con un incremento del 47% rispetto al 2005.

In Veneto esistono 4 centrali che rappresentano le cooperative agricole e agroalimentari: Fedagri, Legacoop, Unci, Agci. Queste hanno spessore diverso per quanto riguarda il numero di aziende, il numero di soci e la consistenza del fatturato: storicamente Fedagri, che fa riferimento a Confcooperative è quella che aggrega il maggior numero di cooperative e di fatturato (fig. 2).

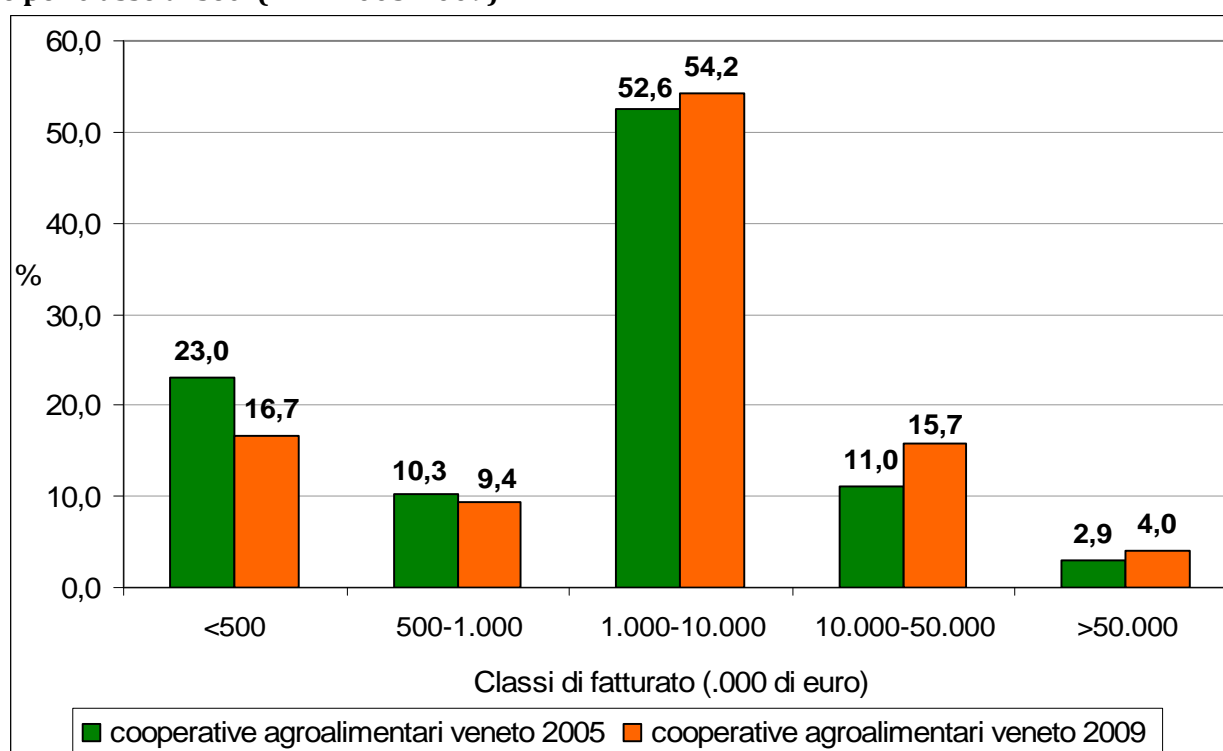
Fig. 2 - Distribuzione percentuale delle cooperative e del fatturato per centrale cooperativa

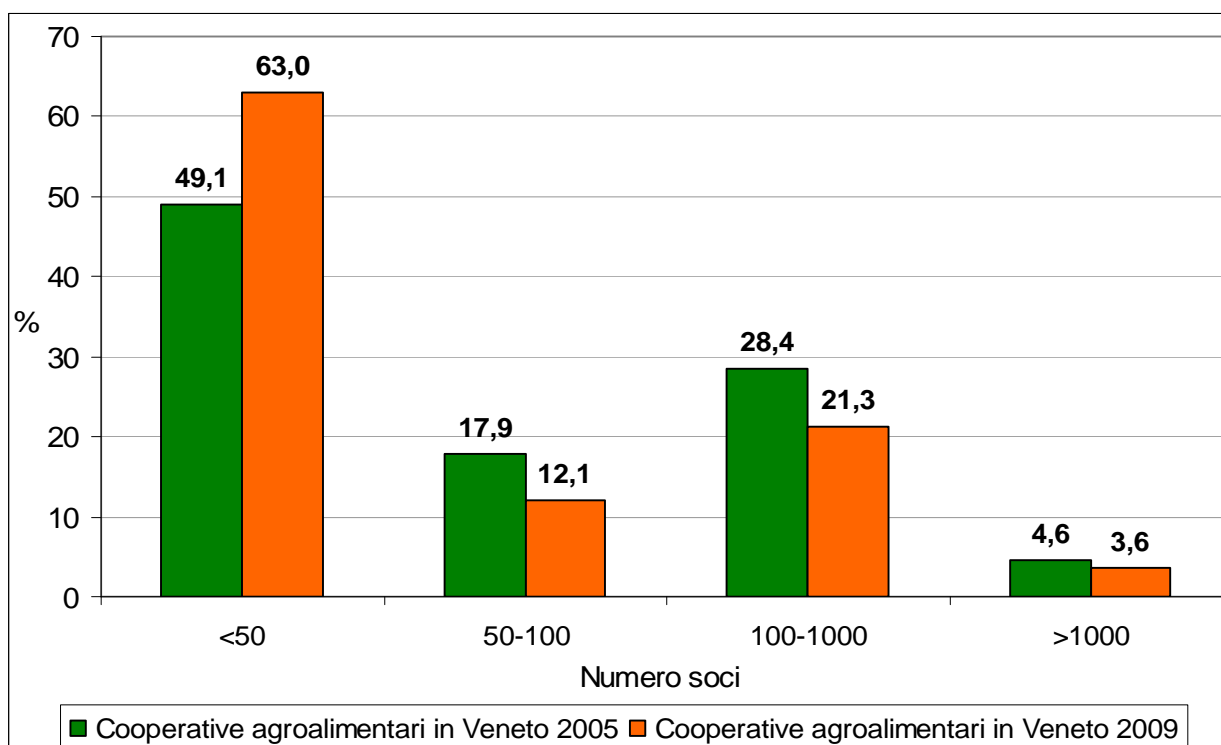


Fonte: nostra elaborazione su dati centrali cooperative

Sebbene dal 2005 al 2009 il numero di cooperative sia rimasto sostanzialmente invariato negli ultimi 5 anni si sono verificate variazioni rilevanti in alcuni aspetti di tipo strutturale. Si è infatti verificato un incremento sostanziale delle cooperative con fatturato superiore al milione di euro (+7,4%) e in maniera particolare di quelle tra i 10 e i 50 milioni di euro (+4,7%), mentre sono diminuite quelle con fatturati minori al milione di euro, con un calo più consistente delle cooperative con meno di 500 mila euro di fatturato (-6,3%). Anche per quanto riguarda il numero di soci si è verificato un mutamento strutturale fondamentale: il numero di affiliati è diminuito rispetto al 2005 di oltre il 4% ma con dinamiche differenziate: sono incrementate le cooperative con un numero di soci inferiore a 50 (+14% circa), al contrario sono diminuite quelle con un maggior numero di associati.

Fig. 3 - Variazione percentuale del fatturato e del numero di cooperative per classi di fatturato e per classe di soci (Anni 2005-2009).





Fonte: nostra elaborazione su dati centrali cooperative

Il sistema cooperativo Veneto coinvolge circa 75.500 soci (contro i 78.900 del 2005) e più di 10 mila addetti, con una variazione positiva di quest'ultimi dell'11% circa rispetto al 2005. Sono diminuite le cooperative con un numero di addetti maggiore di 20 (-5%) mentre sono aumentate della stessa percentuale quelle con un numero di dipendenti inferiore a 20.

Tab. 1 - Numero di cooperative per classi di addetti (in %, confronto 2005-2009).

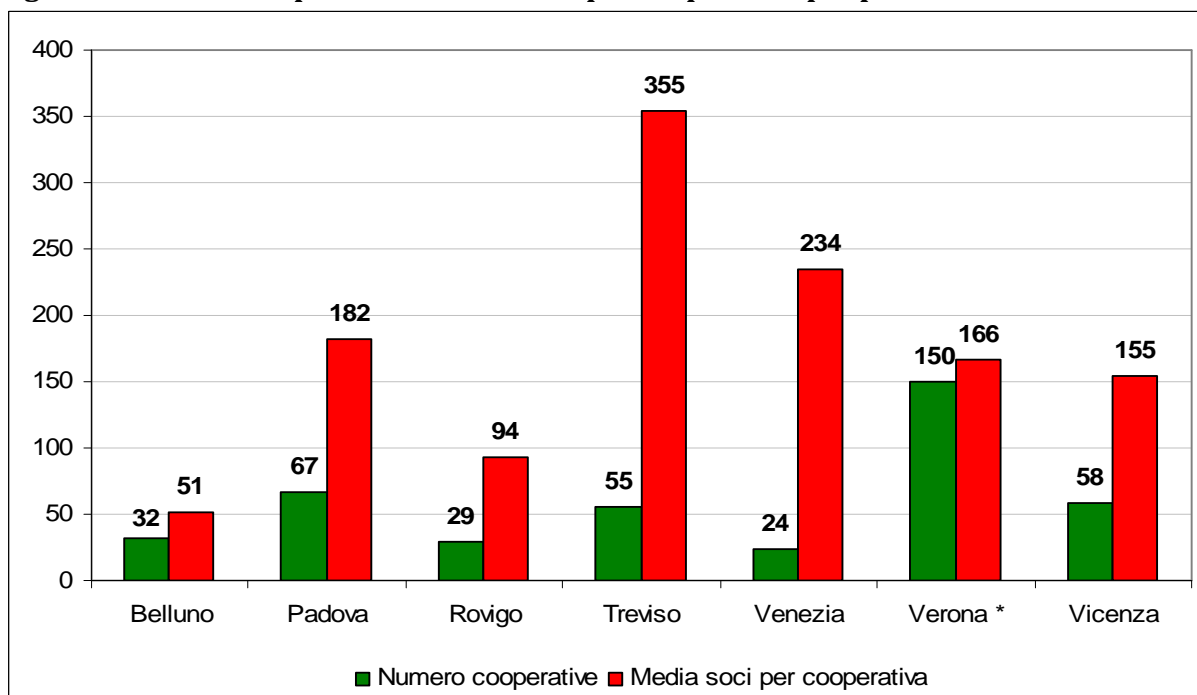
Classe di addetti	2005	2009
<20	87%	92%
20-50	8%	6%
>50	5%	2%

Fonte: nostra elaborazione su dati centrali cooperative

Analizzando i **dati per provincia**, Verona è quella dove ha sede il maggior numero di cooperative (150) seguita da Padova, Vicenza e Treviso con più di cinquanta cooperative e via via Belluno, Rovigo e Venezia (fig. 4). Verona è quella che raggruppa anche il più alto numero di associati (quasi 25.000), seguita in questa particolare classifica da Treviso (19.500) e Padova (12.200).

Treviso è la provincia con la più alta media di soci per cooperativa (355 soci), in gran parte dovuto alla caratteristica del proprio comparto produttivo più diffuso: il vitivinicolo. Seguono le altre province, tutte con più di cento soci per cooperativa, ad esclusione di Rovigo e Belluno. Analizzando il numero di cooperative distinto per settori e province e incrociando i dati (tab. 2), si osserva come in Veneto possano essere individuati dei veri e propri **poli di specializzazione**. Vicenza e Belluno sono le province dove trova più diffusione l'aggregazione nel settore lattiero caseario, mentre il maggior numero di cooperative vitivinicole si trova nel trevigiano e nel veronese. Verona è la provincia leader indiscussa per quanto riguarda l'aggregazione nel settore ortofrutticolo; sempre in questa provincia si concentra il maggior numero di cooperative zootecniche e di servizi (che sono discretamente numerose anche a Padova) e della categoria "altro" (olivicolo, tabacchicolo...).

Fig. 4 – Numero di cooperative e media soci per cooperativa per provincia



Fonte: nostra elaborazione su dati centrali cooperative

Tab. 2 – Cooperative per provincia e per settore (% sul totale regionale)

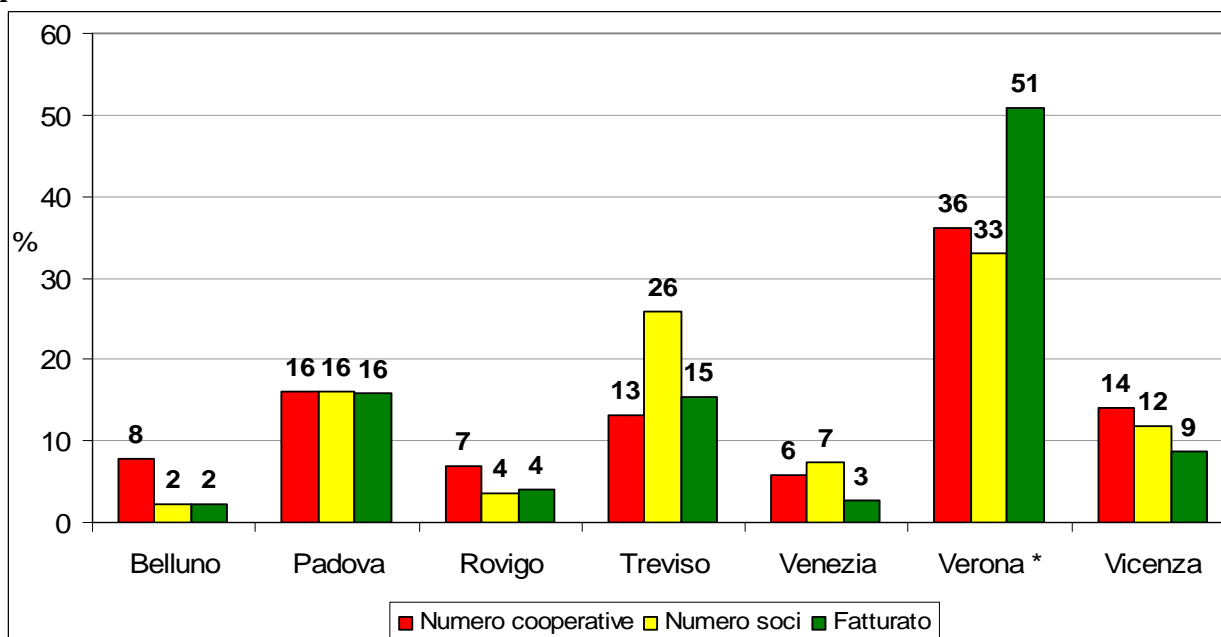
	Lattiero-caseario	Vitivinicolo	Ortofrutticolo	Zootecnico	Servizi	Altro
Belluno	5,3	0,0	0,2	1,0	1,0	0,2
Padova	1,4	1,7	4,1	3,1	5,3	0,5
Rovigo	0,2	0,2	2,4	1,4	2,7	0,0
Treviso	2,9	4,6	0,5	2,9	2,4	0,0
Venezia	1,0	1,0	1,2	0,0	2,4	0,2
Verona	2,2	3,4	14,7	6,0	7,0	2,9
Vicenza	5,5	1,4	1,4	1,4	2,7	1,4
Totale Veneto	19	12	25	16	23	5

Fonte: nostra elaborazione su dati centrali cooperative

Considerando i **fatturati aggregati per provincia**, Verona concentra circa il 70% del fatturato complessivo regionale. Il dato risulta essere “distorto” dalla presenza, all’interno della provincia, della più grande cooperativa zootecnica-avicunicola a livello nazionale, il cui peso ovviamente influenza il confronto sia tra province che del dato medio. Escludendo i valori riferiti a questa cooperativa, per un confronto più omogeneo (fig. 5), Verona mantiene in ogni caso una quota del 51% del fatturato aggregato dalle cooperative in Veneto, seguita dalla provincia di Padova con il 16% e da quella di Treviso (15%).

Per quanto riguarda i **fatturati medi per cooperativa**, la provincia più virtuosa risulta essere quella di Verona, con un fatturato medio per azienda di 23,5 milioni di euro; il dato risulta essere di gran lunga superiore a quello medio delle altre province perché, come già accennato, condizionato dalla presenza di una cooperativa zootecnica leader a livello nazionale. Dopo Verona, i fatturati medi più elevati si registrano a Treviso e Padova, rispettivamente con 8,5 e 7,3 milioni di euro per cooperativa. Vicenza e Rovigo presentano fatturati medi inferiori di quasi la metà, rispettivamente 4,6 e 4,2 milioni di euro per cooperativa. Ancora più bassi quelli di Venezia (3,4 milioni di euro) e Belluno (2,2 milioni di euro).

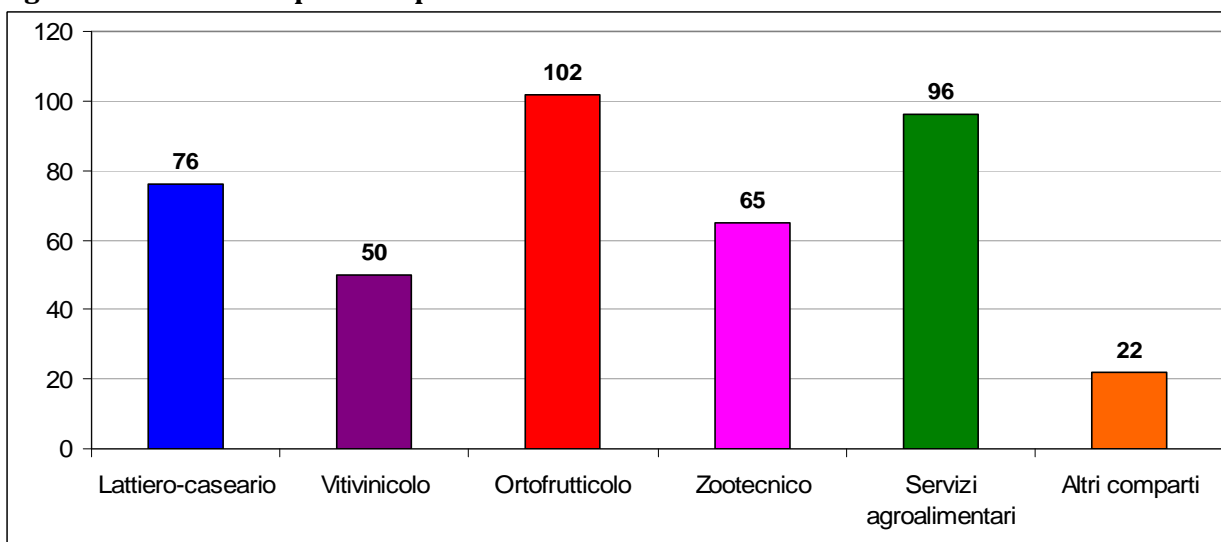
Fig. 5 - Incidenza percentuale del numero di cooperative, numero di soci e fatturato per provincia



Fonte: nostra elaborazione su dati centrali cooperative

Analizzando i **dati per settore**, la maggior parte delle cooperative rientra nel comparto ortofrutticolo (25% del totale) che trova la sua massima concentrazione nella provincia di Verona; seguono i servizi agroalimentari (23%) e via via tutti gli altri settori: il lattiero caseario, lo zootecnico, il vitivinicolo e infine gli “altri comparti”.

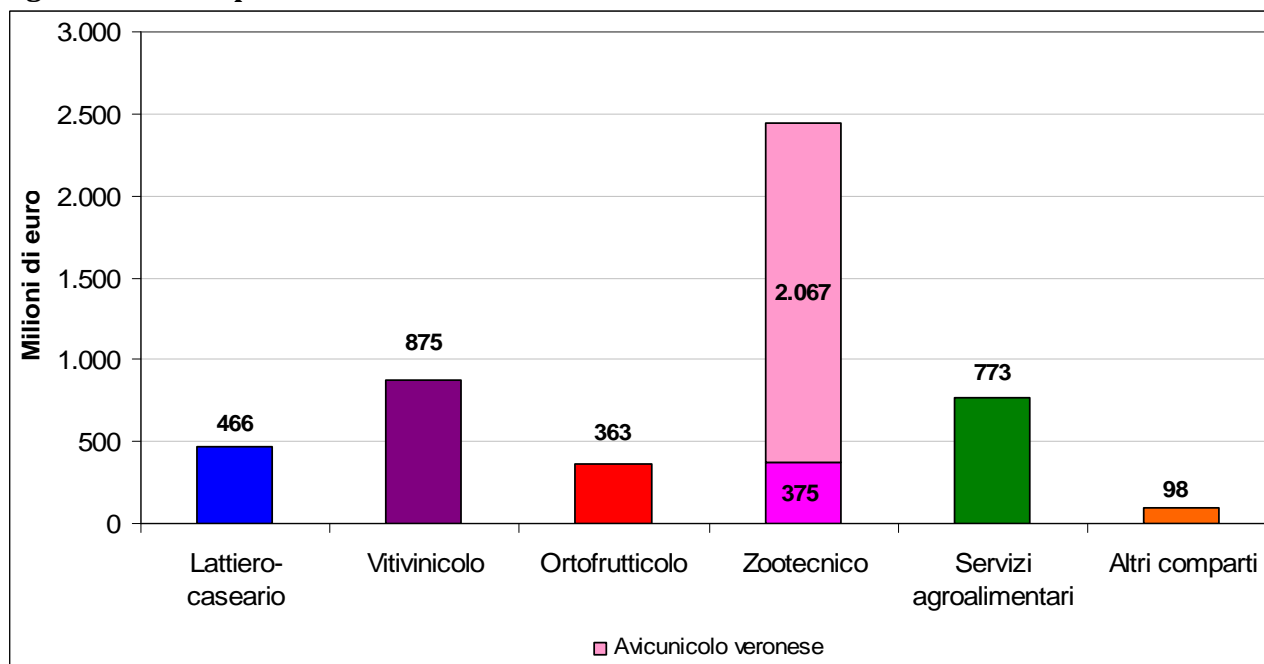
Fig. 6 - Numero di cooperative per settore



Fonte: nostra elaborazione su dati centrali cooperative

In termini di **fatturato**, la distribuzione per settore si modifica sensibilmente: il comparto zootecnico, 2,4 miliardi di euro, aggrega circa il 49% del fatturato complessivo, seguito dal vitivinicolo (875 milioni di euro) e dai servizi agroalimentari (773 milioni di euro). Escludendo la cooperativa zootecnica-avicunicola veronese leader nazionale, che altera e distorce l’analisi (figg. 6 e 7), in effetti il comparto con il maggior fatturato diventa quello vitivinicolo (29%) seguito dai servizi (27%) e quindi dallo zootecnico (16%) e dal lattiero-caseario (15%); solo quinto il comparto ortofrutticolo (363 milioni di euro, 12%).

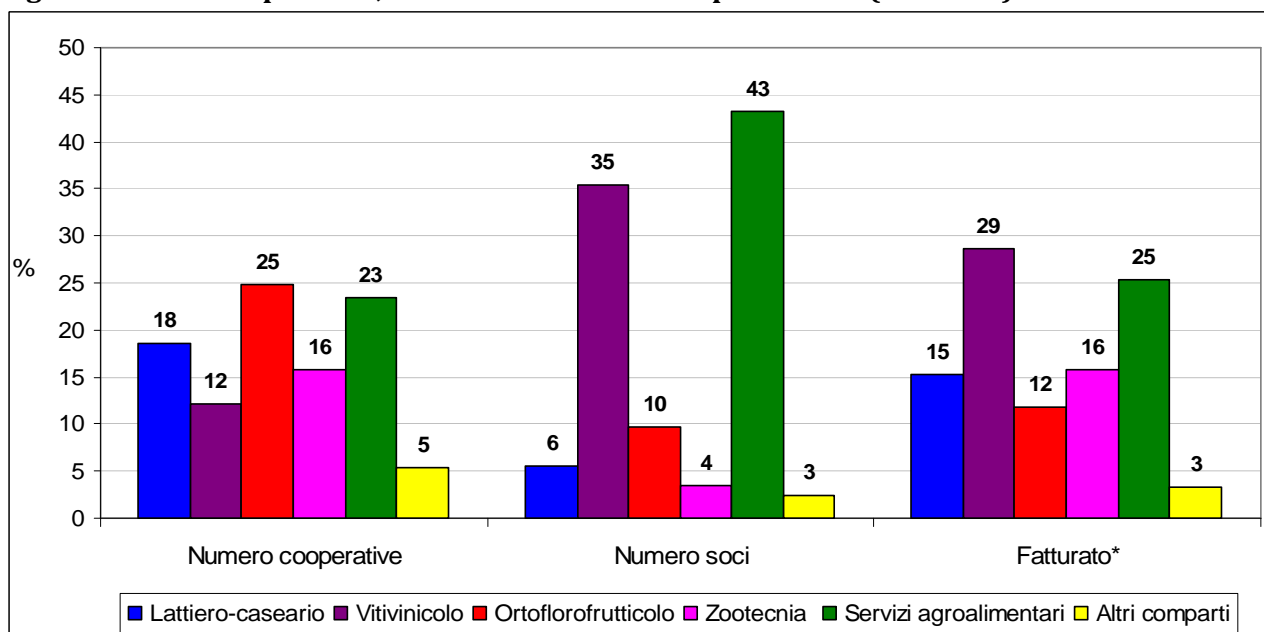
Fig. 7 - Fatturato per settore



Fonte: nostra elaborazione su dati centrali cooperative

Dal punto di vista del **numero di soci**, è invece il comparto dei servizi agroalimentari quello che coinvolge il maggior numero di soci (43%), seguito dal vitivinicolo (35%): tutto ciò è facilmente comprensibile, se si considerando l'elevata numerosità e le caratteristiche dimensionali delle aziende agricole venete, che perciò si costituiscono in cooperative per lo svolgimento in comune di molte attività di servizio (acquisti, operazioni colturali, vendita,..). Similmente, anche l'elevata concentrazione di soci nel comparto vitivinicolo può essere facilmente spiegata con la particolare struttura del settore, in cui è storicamente molto sviluppata la realtà delle cantine sociali.

Fig. 8 - Numero cooperative, numero soci e fatturato per settore (dati in %).



Fonte: nostra elaborazione su dati centrali cooperative

Approfondendo l'analisi per singolo **settore produttivo**, il **comparto vitivinicolo** aggrega il maggior volume di fatturato (875 milioni di euro), conta quasi 27.000 imprenditori agricoli associati in 50 realtà cooperative con un fatturato medio di 17,5 milioni di euro. Le cooperative sono principalmente localizzate a Treviso (19) e Verona (14) che assieme aggregano l'87% del fatturato cooperativo regionale. In particolare la provincia di Verona concentra il 65% del fatturato complessivo e spicca oltre che per fatturato medio per cooperativa (40,9 milioni di euro) anche per singolo socio (89.000 euro ciascuno), laddove il dato medio regionale è di 32.800 euro circa,

Il fatturato totale del **comparto lattiero caseario** è circa di quasi 466 milioni di euro con un fatturato medio per azienda di 6,1 milioni di euro e una media per socio di 111.000 euro. Le cooperative sono distribuite principalmente in provincia di Vicenza (23) e Belluno (21), seguite da quella di Treviso (12) e Verona (9). Tuttavia, sia il vicentino che il bellunese, contraddistinti dal tipico allevamento montano, presentano delle realtà cooperative di ridotte dimensioni: in queste due province, infatti, il fatturato medio per cooperative presenta i livelli più bassi a livello regionale (escludendo la provincia di Venezia), rispettivamente 5,7 e 3,1 milioni di euro. Al contrario, le cooperative veronesi, presentano un fatturato medio di quasi 15,5 milioni di euro e un fatturato per socio di circa 513.000 euro, secondo solo a quello della provincia di Rovigo (637.000 euro circa). Di conseguenza è proprio la provincia di Verona che concentra la maggior quota di fatturato aggregato sul totale regionale (30%) seguita da Vicenza (28,4%) e Treviso (16% circa).

Il **comparto ortofrutticolo**, a cui appartiene la quota maggiore di cooperative venete (102 realtà, 25% del totale regionale), è particolarmente sviluppato nella provincia di Verona, dove si localizza più del 60% delle cooperative di questo settore, che aggregano oltre 4.400 soci e circa 232 milioni di euro di fatturato, il 64% dell'intero comparto. Il fatturato medio per cooperativa (3,5 milioni di euro) è il più basso dei vari comparti dell'agroalimentare: i valori più elevati si riscontrano a Treviso (9,9 milioni di euro) e Rovigo (7,2 milioni di euro). Il fatturato medio per socio sfiora i 50 milioni di euro, con valori sopra la media a Venezia e Rovigo.

Il **comparto zootecnico** conta 65 cooperative e aggrega oltre 2,4 miliardi di euro di fatturato, quasi il 50% totale regionale. Sul dato pesa in maniera consistente la realtà dell'Agricola Tre Valli, leader a livello nazionale, che contribuisce con un fatturato di quasi 2 milioni di euro e condiziona sia il dato medio di fatturato per cooperativa (37,5 milioni di euro la media regionale, 88,4 milioni di euro il dato medio della provincia di Verona) che il fatturato per socio, che nel veronese supera i 4 milioni di euro ciascuno, mentre a livello regionale è pari a circa 924.000 euro.

Per **servizi agroalimentari** si intendono tutte le cooperative che promuovono qualche tipo di attività effettuata in maniera aggregata dai soci che si uniscono per perseguire obiettivi di efficienza e efficacia rispetto all'acquisto di materie prima, consulenza gestionale, ottimizzazione del lavoro. Rientrano in questo comparto 65 cooperative (il 23% del totale regionale), che aggregano la quota maggiore di soci (oltre 32.600 imprese agricole) e il secondo fatturato tra i vari comparti agroalimentari (773 milioni di euro). Il fatturato medio per cooperativa a livello regionale supera gli 8 milioni di euro: sopra la media le cooperative di Verona (oltre 13 milioni di euro) e di Treviso (10,1 milioni di euro).

Tuttavia le cooperative di servizi hanno la più bassa media di fatturato per socio (23.700 euro), dato facilmente comprensibile visto che la maggior parte di queste cooperative svolge funzione di assistenza agli associati e non quello dell'aggregazione del prodotto rivolto alla commercializzazione.

Negli "**Altri comparti**" sono raggruppati settori che presentano meno rilevanza in termini di numero di cooperative, soci e di fatturato aggregato. Vi rientrano il comparto tabacchicolo, l'olivicolo e i macelli cooperativi: nel complesso fanno parte del settore 22 realtà cooperative,

per oltre il 50% localizzate nel veronese, che aggregano poco meno di 1.900 soci e 100 milioni di euro di fatturato, da riferirsi per lo più al comparto tabacchicolo (92,5 milioni di euro). Il dato medio per cooperativa è di quasi 4.5 milioni di euro a livello regionale, con valori sopra la media nel veronese (circa 6 milioni di euro) e in provincia di Padova (5,7 milioni di euro); il fatturato per socio è di circa 52.000 euro.